



COMUNE DI
SANTARCANGELO DI
ROMAGNA

POCZERO
PIANO OPERATIVO
COMUNALE
SCHEDA 30

SCHEDA DENOMINAZIONE OPERA

Recupero di bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia, con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla bassa Valmarecchia laminazione delle piene ed uso ambientale

Localizzazione: Lago Azzurro, San Martino dei Mulini via Savina – via Calatoio Savina

Estratto PSC - Tav. 1C Ambiti e trasformazioni territoriali

Scala 1:5.000



Estratto RUE - Tav. 1S Ambiti e trasformazioni territoriali

Scala 1:5.000



OBIETTIVI DI QUALITA' DEL POC

L'intervento appartiene alla riqualificazione e valorizzazione delle aree poste lungo il Marecchia, in particolare riguarda il recupero del lago Azzurro per realizzare un'area dedicata allo sport e al tempo libero; la proposta è connessa al sistema dei percorsi ciclopeditoni esistenti (prolungabili dalla trasversale Marecchia alla Buzzi-Unicem), ma soprattutto al Parco artistico Mutonia-Luogo del contemporaneo – già definito con il POC tematico.

Insieme costituiscono il filo conduttore di un parco fluviale del tutto particolare, dove il tema naturalistico si interseca con quello del riuso a fini culturali e sportivi di attività ormai esaurite (ex cave e laghetti). La presenza nel luogo dei Mutoid offre un'occasione di incontro fra arte e natura.

Sarà previsto anche l'uso ai fini irrigui, a servizio del territorio agricolo circostante, avendo cura di non interferire con l'obiettivo principale di rinaturalizzazione del contesto.

Il POC ha il compito di ridefinire gli accordi fra ~~privati~~ **proprietà** e comune, al fine di individuare i contenuti della riqualificazione dell'area conformemente al PAE adottato, che dovranno essere recepiti in sede di approvazione del PAE stesso.

DATI DI RIFERIMENTO**IDENTIFICAZIONE CATASTALE**

Foglio nr. 39 24, 37, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 35, 36, 37, 38 39, 41, 42, 56, 57, 59, 69, 76, 77, 78, 80

SUPERFICIE TERRITORIALE

Superficie di progetto (ST) 146.834 mq

Superficie utile (SU esistente) 650 mq

Superficie utile (SU) in ampliamento 325 mq

Sono ammesse strutture rialzate amovibili con l'esclusione di ogni opera comportante impermeabilizzazione dei suoli.

DOTAZIONI TERRITORIALI

Secondo i parametri indicati nelle norme di Rue.

USI

Funzioni compatibili con l'habitat di cui alla Vinca. Funzioni compatibili con l'ambito agricolo **tra cui la possibilità di accumulo per uso irriguo del territorio agricolo circostante**. Non è ammessa la pesca sportiva (e7) o qualsiasi uso turistico-ricettivo del bacino del lago.,

Non è altresì ammessa alcuna pratica sportiva sullo specchio d'acqua.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede la riqualificazione dell'intera area del Lago Azzurro, utilizzata per anni come area estrattiva con impianto per la lavorazione degli inerti destinandola **in parte** ad "area per sport e tempo libero" attraverso la valorizzazione delle sue caratteristiche naturalistiche e dotandola di strutture di supporto alle attività previste, **ed in parte all'accumulo di acque per utilizzo irriguo** compatibilmente con quanto emerso dalla valutazione ambientale di incidenza (Vinca)

L'obiettivo è far sì che la fruizione dell'area sia più agevole e sicura, in modo da valorizzarne le funzioni che tuttora vi vengono svolte ed arricchirla di altre compatibili con la natura e la collocazione del sito stesso.

L'accesso principale al sito resterà quello esistente tuttora, il quale venne realizzato con l'insediamento dell'attività estrattiva, dotandolo di parcheggi a servizio dell'area.

L'ulteriore utilizzo del lago come bacino di raccolta delle acque a uso irriguo non interferisce con gli altri usi proposti sui mappali di proprietà privata e soprattutto manterrà inalterata e se possibile aumenterà la superficie destinata allo sviluppo spontaneo della vegetazione nell'ambito dell'intervento di riqualificazione dell'area.

OPERE PREVISTE DAL POC E CONTRIBUTO DI SOSTENIBILITA'

1) Opere di sistemazione connesse alla valorizzazione ambientale del Marecchia ed ai percorsi ciclopeditoni, da definire in sede attuativa.

2) opere di impermeabilizzazione del fondo senza interferire con i meccanismi di ricarica della falda profonda, allo scopo di disporre di una riserva irrigua nella stagione estiva e mantenere gli habitat sommersi presenti lungo il perimetro del lago

3) realizzazione di impianto di sollevamento per distribuzione irrigua dell'acqua invasata

Per attuare l'intervento vi è l'obbligo di:

- intervenire conformemente a quanto sarà disposto dal PAE (adottato con D.C.C. n°42 del 30/07/2002), conseguentemente alla sua approvazione;

- rinunciare alle escavazioni previste nel PIAE e ad accettare, inderogabilmente, l'eliminazione delle previsioni di escavazione nel PAE (in approvazione);

- realizzare la sistemazione dell'area secondo le disposizioni del PAE (in approvazione), e conseguentemente a realizzare gli interventi di sistemazione e valorizzazione paesaggistica ambientale dell'area, nonché opere connesse alla valorizzazione ambientale del Marecchia ed ai percorsi ciclopeditoni, da definire in sede attuativa, che trovano una definizione nell'ambito del POC-1, in conformità alla precedente destinazione quale zona "F" (attrezzature).

- realizzare le opere di urbanizzazione

Le opere di urbanizzazione e gli standard sono a carico dei privati e sono escluse dal contributo di sostenibilità.

NORMATIVA ATTUATIVA

L'intervento si attua con Piano urbanistico attuativo (PUA)-Piano di recupero di iniziativa privata in variante al POC.

L'area è regolamentata dal PAE (adottato con D.C.C. n°42 del 30/07/2002).

Gli interventi previsti potranno essere realizzati solo nel rispetto della normativa di settore e solo previa approvazione del PAE e della sua relativa attuazione.

La sottoscrizione dell'accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 è finalizzata alla ridefinizione degli usi e delle nuove modalità di riqualificazione e valorizzazione dell'area, nel rispetto dei contenuti dello strumento settoriale PAE

Relativamente ai vincoli presenti e alle prescrizioni di sostenibilità, si assume quanto prescritto nella Valsat e nella Vinca del POC. In sede di POC emerge dalla Vinca una incidenza media con adeguata applicazione di misure di mitigazione.

L'incidenza è non significativa solo con interdizione assoluta di 2/3 dell'invaso nella zona del roost post-riproduttivo e applicazione di misure di mitigazione e monitoraggio, **ad esclusione di interventi temporanei e localizzati, che nel più breve tempo possibile riportino le condizioni ambientali e faunistiche allo stato ante opera, prevedendo un ampliamento degli habitat semisommersi di elevato pregio ambientale**

Si prescrivono le misure indicate nella Vinca, che è parte integrante del POC-1, e le prescrizioni specifiche che emergeranno con apposita Vinca da eseguirsi al termine delle fasi di progettazione esecutiva.

Dovrà essere quindi limitata l'area oggetto di intervento; deve essere prevista una fascia di rispetto di circa 30 m di larghezza dagli habitat 92A0 all'interno dell'area di intervento **salvo che per le opere di realizzazione dell'impianto di sollevamento (comprensivo di opere accessorie quali piazzali di manovra, cabina trasformatori, ecc.) e di impermeabilizzazione di fondo e sponde, prevedendo al termine, la ricostituzione dell'assetto vegetazionale/faunistico ampliato e arricchito di specie vegetali autoctone e mantenuto semisommerso per la maggior parte dell'anno.**

L'intervento deve essere eseguito nel rispetto dell'art. 14.2 del PSC. Devono essere previsti sistemi di gestione delle acque meteoriche, adottando pratiche e strategie per la riduzione dei contaminanti trasportati dalle acque di pioggia (riportate nelle Linee guida del “Piano di utilizzo per la gestione delle acque di prima pioggia”), escludendo quei sistemi che prevedono l'infiltrazione nel sottosuolo delle acque di dilavamento potenzialmente inquinate”, come previsto dall'applicazione della direttiva di cui all'art. 3.3 comma 6 delle NTA del PTCP. Deve essere rispettata la disposizione di cui all'art. 21 c 2 del Progetto di variante al PAI.

I suddetti contenuti costituiscono parti integranti della presente scheda.

Per una maggiore individuazione dei vincoli e tutele, si rinvia alle tavole e schede dei vincoli allegate al presente POC-1.

MODALITA' E TEMPI

Il PUA **per le aree che rimarranno di proprietà privata** dovrà essere presentato entro 5 anni dall'approvazione del POC, secondo le procedure di legge.